









Locandina evento su Federico Caffè a Marino

L'Associazione Riconquistare la Sovranità proietterà un documentario sulla figura dell'illustre economista italiano scomparso misteriosamente negli anni 80'

Alle ore 18.00 circa di venerdì 29 Gennaio, presso la sala comunale "Lepanto" situata nell'omonima piazza, l'Associazione Riconquistare la Sovranità (ARS) proietterà un documentario sulla vita di uno dei più importanti economisti italiani del 900', Federico Caffè. Il documentario è stato prodotto dalla Fondazione PescarAbruzzo e realizzato, sotto la regia di Stefano Falco, dalla Mediacom.

L'economista pescarese, per lunghi anni insegnante di Politica Economica alla facoltà di Economia dell'Università di Roma La Sapienza, è stato uno dei principali diffusori della dottrina keynesiana in Italia, al centro delle sue riflessioni economiche ci fu sempre la necessità di assicurare elevati livelli di occupazione e di protezione sociale, soprattutto per i ceti più deboli. Scomparve misteriosamente nella notte fra il 14 e il 15 Aprile del 1987.



Dopo la proiezione i soci marinesi dell'ARS leggeranno alcune citazioni emblematiche del pensiero economico di Caffè che ritengono sullo stesso solco dell'analisi politica dell'associazione, ovvero in linea con il modello economico che auspicano per l'Italia che è lo stesso imperniato dai padri Costituenti nella nostra Carta fondamentale del 1948.

"Quando Federico Caffè scomparve quella notte, come ha lasciato in ordine i suoi effetti personali, così ha lasciato in ordine i suoi pensieri" affermano gli organizzatori dell'iniziativa "dopo aver invano e per lunghi anni gridato all'insensatezza delle scelte politiche che accompagnavano il processo politico di globalizzazione mascherato da "sogno europeo. A tal proposito" proseguono i promotori dell'evento " se è vero che il Professore riconobbe nell'Europa il nostro destino, è altrettanto vero che ben presto denunciò il modo non democratico e pericoloso con cui si proseguiva nel cammino unitario, paventando la "germanizzazione" dell'Europa e i costi che avrebbero pagato i paesi e le classi più deboli sotto la morsa congiunta della speculazione finanziaria internazionale e della politica tedesca, storicamente deflazionistica e tendenzialmente mercantilistica, sottolineando gli effetti destabilizzanti della libera circolazione dei capitali, che dell'Unione europea costituisce invece il fondamento imprescindibile, rivendicando inoltre gli effetti benefici di un moderato tasso di inflazione, il cui rigido contenimento è invece obiettivo unico del sistema bancario europeo."

